

La presente deliberazione viene affissa il 01/03/2024 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione n. 59 del 29/02/2024 del Presidente della Provincia

Oggetto: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2024 – ART. 1, COMMA 862 DELLA LEGGE 145/2018

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventinove** del mese **febbraio** alle ore **18:15** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del **Servizio Tributi ed Entrate Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

- 1) **DI DARE ATTO CHE**, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 859 e seguenti, come aggiornata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 e smi, in base alle risultanze dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, riferito all'anno 2024, che è pari a 31.10 giorni, **ricorrono** le condizioni per l'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nella misura del 3% dello stanziamento di spesa previsto per "Acquisto di Beni e Servizi" di cui al macroaggregato 1.3 del Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 2) **DI ACCANTONARE**, pertanto, l'importo di euro 178.929,03 a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con la codifica U.1.10.01.06.001, sul capitolo preposto n. 3877, calcolato nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi - annualità 2024	€ 10.415.961,82
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione /a detrarre	€ 4.451.660,74
Differenza (importo su cui calcolare la percentuale di accantonamento)	€ 5.964.301,08
Percentuale da applicare	3%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 178.929,03

- 3) **DI RIMODULARE** l'ammontare del FGDC già accantonato nel Bilancio di Previsione 2024/2026 per € 234.736,91, alla luce delle risultanze del calcolo effettuato con i dati consuntivi dell'anno 2023 e, con successivo atto, alla prima utile variazione di bilancio, di svincolare la differenza di € 55.807,88;
- 4) **DI MONITORARE E ADEGUARE** il FGDC qualora cambino i parametri di calcolo e siano modificati gli importi stanziati per l'Acquisto di Beni e Servizi, del macroaggregato 103, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 5) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito informatico della Provincia di Benevento, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, della legge 69/2009;
- 7) **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



Provincia di Benevento

OGGETTO:

**VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
OBBLIGATORIO AL FONDO GARANZIA DEBITI
COMMERCIALI – ESERCIZIO 2024 – ART. 1, COMMA 862 DELLA
LEGGE 145/2018**

**PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE
SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**

Servizio Tributi ed Entrate Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio

Premesso che:

- con la direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, tanto da comportare l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, che si è conclusa con la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia, in data 28 gennaio 2020, per la violazione da parte dell'Italia della direttiva, a seguito della quale si è aperta una nuova fase di interlocuzione caratterizzata dal monitoraggio costante dei tempi di pagamento;
- inoltre, tra le riforme abilitanti del PNRR, per le quali al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie";
- al fine di rafforzare e consolidare il processo di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha introdotto misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi;
- in particolare la legge n. 145/2018, all'articolo 1, commi 859 e seguenti, prevede l'obbligo di stanziare nella parte corrente del bilancio, con deliberazione da adottare entro il 28 Febbraio dell'esercizio in cui si rilevano le condizioni, un accantonamento denominato "Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali" determinato nel suo ammontare in percentuale variabile sullo stanziamento riguardante la spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi, del bilancio di previsione dell'esercizio in corso, vale a dire:

1) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca il debito commerciale residuo, di cui all'articolo

33 del D. Lgsv. 14 marzo 2013 n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno precedente;

2) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti, con riferimento all'esercizio precedente, un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo, in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg

3) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate.

Constatato che:

- la Piattaforma dei Crediti Commerciali di cui all'articolo 7, comma 1, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 riporta uno stock di debito residuo al 31/12/2023 non allineato ai dati contabili dell'Ente e, pertanto, sono in corso le procedure di bonifica e allineamento dei dati;
- stante la non corrispondenza dei dati restituiti dalla PCC rispetto a quelli risultanti dalla contabilità interna, l'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 152/2021 e smi, di comunicare i dati riferiti allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2023, desunti dalla propria contabilità.
- in particolare, le risultanze contabili dell'Ente riportano un debito residuo che al 31/12/2023 ammonta ad euro 1.145.764,57 e non supera la percentuale del 5% del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo anno, che ammonta ad € 32.080.752,73;

Accertato, inoltre, che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti restituito dalla contabilità dell'Ente ed elaborato ai sensi della richiamata L. 145/2018, è di 31.10 giorni, quindi l'Ente si colloca nel terzo scaglione dei quattro previsti dal comma 859 lettera b), con percentuale di accantonamento prevista del 3% della spesa stanziata al macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi", detratti gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse con specifico vincolo di destinazione, che, nell'annualità 2024 del Bilancio di Previsione 2024/2026, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 18/12/2023, risultano valorizzati nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi per annualità 2024	€ 10.415.961,82
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	€ 4.451.660,74
Differenza (importo su cui calcolare il FGDC)	€ 5.964.301,08
Percentuale da applicare	3%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 178.929,03

Dato atto che il Bilancio di Previsione 2024/2026 riporta già l'accantonamento per il FGDC nella misura di € 234.736,91 al capitolo 3877, quindi di importo superiore rispetto a quanto d'obbligo;

Ritenuto dover rimodulare l'ammontare del FGDC alla luce delle risultanze del calcolo effettuato con i dati consuntivi dell'anno 2023, con successivo atto, nella prima utile variazione di bilancio si provvederà a

svincolare la differenza di € 55.807,88;

Dato atto che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

Dato atto altresì che nel corso del 2024 si provvederà ad adeguare progressivamente i dati presenti in PCC con quelli risultanti dalla contabilità dell'Ente;

Visti:

il TUEL approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

lo Statuto della Provincia;

il vigente Regolamento di Contabilità;

il vigente Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici della Provincia di Benevento;

Viste le Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

n. 18 del 29.06.2023: "Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2022. Approvazione definitiva ex art. 1 co.55 L. 56/2014";

n. 37 del 18.12.2023: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 – Periodo 2024/2026 e relativi allegati Programma triennale lavori pubblici, Programmazione del fabbisogno del personale, Programma triennale acquisto forniture e servizi e il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari. APPROVAZIONE DEFINITIVA;

n. 38 del 18.12.2023: "Schema di Bilancio di Previsione per il Triennio 2024-2026 e relativi allegati ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 11 e 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011. APPROVAZIONE DEFINITIVA";

Richiamate le Deliberazioni Presidenziali:

n. 94 del 06.04.2023 con la quale è stata approvata una revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, che individua e definisce la struttura fondamentale dell'Ente nell'Organigramma e Funzionigramma ivi allegato;

n. 122 del 09.05.2023 con la quale si rinvia al 01.07.2023 l'entrata in vigore dell'assetto organizzativo dell'ente approvata con DP 94/2023 innanzi richiamata;

n. 241 del 08.09.2023 di approvazione del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025 - decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

n. 243 del 15.09.2023 avente ad oggetto "*Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Definitivo (Art. 169 D.Lgs 267/2000) – Anno 2023*";

Richiamati i Decreti Presidenziali:

- n. 48 del 16/09/2021 e s.m.i, e n. 96 del 5/7/2023 di conferimento incarico di Dirigente del Settore Amministrativo - Finanziario al sottoscritto Avv. Nicola Boccalone;

Richiamata la determina n. 1576 del 26/7/2023 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile del Servizio - Elevata Qualificazione - alla dr.ssa Giovanna Clarizia per il Servizio “Tributi ed Entrate extratributarie, Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio”;

Dato atto che non sussiste obbligo di astensione nel caso di specie ai sensi del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Triennio 2024/2026 adottato, quale sez. 2 – sottosezione 2.3 del PIAO 2024/2026, con Delibera Presidenziale n. 32/2024;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’articolo 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e s.m.i.;

Attestata la regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’articolo 147 bis - comma 1 - D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Reso sulla presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica ed **Acquisito** il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell’art.49 del D.lgs 267/2000;

PROPONE di DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

8) di dare atto che, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), articolo 1, commi 859 e seguenti, come aggiornata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 e s.m.i, in base alle risultanze dell’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, riferito all’anno 2024, che è pari a 31.10 giorni, **ricorrono** le condizioni per l’obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) nella misura del 3% dello stanziamento di spesa previsto per “Acquisto di Beni e Servizi” di cui al macroaggregato 1.3 del Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

9) di accantonare, pertanto, l’importo di euro 178.929,03 a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con la codifica U.1.10.01.06.001, sul capitolo preposto n. 3877, calcolato nel seguente modo:

Spesa per acquisto di beni e servizi - annualità 2024	€ 10.415.961,82
Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione /a detrarre	€ 4.451.660,74
Differenza (importo su cui calcolare la percentuale di accantonamento)	€ 5.964.301,08
Percentuale da applicare	3%
Ammontare FGDC da accantonare	€ 178.929,03

10) di rimodulare l’ammontare del FGDC già accantonato nel Bilancio di Previsione 2024/2026 per € 234.736,91, alla luce delle risultanze del calcolo effettuato con i dati consuntivi dell’anno 2023 e, con successivo atto, alla prima utile variazione di bilancio, di svincolare la differenza di € 55.807,88;

- 11) di monitorare e adeguare** il FGDC qualora cambino i parametri di calcolo e siano modificati gli importi stanziati per l'Acquisto di Beni e Servizi, del macroaggregato 103, al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
- 12) di trasmettere** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 13) di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito informatico della Provincia di Benevento, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, della legge 69/2009;
- 14) di rendere** la deliberazione da adottarsi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Benevento, li 27/02/2024

*Il Responsabile del Servizio Tributi ed Entrate
Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria
dei Pagamenti e del Patrimonio
f.to Dott.ssa Giovanna Clarizia*

*IL DIRIGENTE
f.to Avv. Nicola Boccalone*



Provincia di Benevento

Proposta di Delibera Presidenziale N. 13 del 27/02/2024

SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Servizio Tributi ed Entrate Extratributarie - Economato e Gestione Finanziaria dei Pagamenti e del Patrimonio

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE 2 AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 29/02/2024

IL DIRIGENTE
f.to **Avv. Nicola Boccalone**

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 29/02/2024

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to **Dott. Armando Mongiovì**

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to **Avv. Nicola Boccalone**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 29/02/2024

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
